

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00208248

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100208248

ROZ - Altre relazioni 0100208246

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione calco di scultura

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto del marchese Vittorio Asinari di San Marzano e di Caraglio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Agliè

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello Ducale
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Piano secondo, stanza 38

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	2373
INVD - Data	1964

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	6810
INVD - Data	1908

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da	1852
DTSF - A	1852

DTM - Motivazione cronologia	data
------------------------------	------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Bisetti Antonio
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1828
AUTH - Sigla per citazione	00000264

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura a stampo
-------------------------	------------------------------

**MIS - MISURE**

MISL - Larghezza	29.5
MISN - Lunghezza	29.4
MISS - Spessore	4

**CO - CONSERVAZIONE**

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

**STCS - Indicazioni specifiche**

impolverato, sbeccature, macchie estese

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Calco di scultura raffigurante un busto maschile con corti capelli, baffi e pizzo. E' ritratto di profilo, verso destra, con indosso una giacca e papion.

**DESI - Codifica Iconclass**

46 A 12 : 61 B 2 (ASINARI DI S. MARZANO E CARAGLIO, VITTORIO) 11 (+52)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Soggetti sacri. Ritratti. Personaggi: Vittorio Asinari di San Marzano e Caraglio. Abbigliamento.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a incisione

**ISRT - Tipo di caratteri**

corsivo

**ISRP - Posizione**

retro

**ISRI - Trascrizione**

Aglìè/ ...0 Agosto 1852. A.B.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a penna

**ISRP - Posizione**

fianco

**ISRI - Trascrizione**

Casa Duca di Genova/ N° 6810, su etichetta rettangolare prestampata in blu

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a rilievo

**ISRP - Posizione**

a destra

**ISRI - Trascrizione**

2373, su etichetta in plastica rossa

Il calco in gesso "in basso rilievo raffigurante la testa di un uomo" è segnalato solo nella ricognizione del 1964, quando, con il numero 2373, è registrato nella Galleria degli Uccelli al secondo piano del Castello e valutato 1000 lire. Il tondo dovrebbe corrispondere ad una forma cosiddetta "di seconde impronte", cioè derivata già da un calco positivo (cfr. A. Giusti, a cura di, *Sculture da conservare. Studi per una tecnologia dei calchi*, Milano 1990, pp. 93-100) Appartiene ad una serie di calchi corrispondenti ad alcuni dei diciannove bassorilievi in gesso conservati nella sala di passaggio della zona nota come Appartamento Chierici, nel mezzanino tra il piano terra e il primo piano (E. Gabrielli, *Le decorazioni e gli arredi*, in D. Biancolini, E. Gabrielli, a cura di, *Il Castello di Agliè. Gli Appartamenti e le Collezioni*, Torino 2001, pp. 80, 102 nota 478). Il gesso in questione, eseguito da Antonio Bisetti nell'agosto del 1852 ad Agliè, riproduce le effigie del Marchese Vittorio Asinari di S. Marzano e Caraglio,

aiutante di campo del Duca di Genova, decorato di due medaglie d'argento al valor militare, ufficiale della Legione d'onore, cavaliere dell'Aquila Rossa di Prussia, capitano d'Artiglieria e ispettore delle Scuderie di S.A.R. L'iscrizione presente sullo spaccato di una spalla nel positivo consente di precisare la data qui frammentaria al 20 agosto. Della serie, eseguita da Bisetti tra il 1852 e il 1854, fanno parte, accanto ai ritratti del Duca Ferdinando di Savoia e della Duchessa, quelli della sua Dama d'onore la Contessa Carolina di Villamarina di Campo, del Gran Mastro il Marchese D'Angrogna e di suo figlio Alessandro Gentiluomo di Corte, delle Dame di Palazzo le Contesse della Valle, di Germagnano e Villanova, dei Cavalieri di Compagnia i Marchesi di Villanova, di Sommariva, Asinari di S. Marzano, Lamba Doria e Pallavicini e degli Ufficiali della Casa Militare del Duca il Cavaliere Luigi Prina Intendente Generale, il Marchese Nicolò Rapallo, il Conte Luigi Avogadro di Quaregna e il Marchese Ambrogio Doria. La serie è parzialmente ricordata nelle collezioni del castello a partire dall'inventariazione degli oggetti d'arte compilata dal pittore Sampietro nel 1855, che segnala il positivo del ritratto in questione nella "Camera di passaggio" al numero 399, e in quella successiva del 1857, che nella "Saletta di Parata LXII" dei "Mezzanini Inferiori al 1° piano Nobile", al numero 641, ricorda solo "sedici bassi rilievi in gesso" già abbinati alle cornici nere ancora presenti. Non rintracciabile nel 1876, la serie è nuovamente segnalata al completo nel 1908 nell'"Anticamera appartamento N.° 73", dove il ritratto del Marchese Alessandro è registrato al n. 4441. Nel 1927 i "piccoli quadri in gesso" del Bisetti sono inventariati nella "Camera di passaggio (6)" degli "Appartamenti delle LL. AA. RR. il Principe Tomaso di Savoia, Duca di Genova e della Principessa Bona (dal N. 2 al N. 28)", segnalando in particolare al n. 183 quello del Marchese di S. Marzano. L'inventario del 1964 li registra ancora nella stessa collocazione, cioè nella "Foresteria sopra le serre" "entro cornice nera, quadrata esternamente e tonda nell'interno", valutati in generale 2.500 lire. Lo scultore Antonio Bisetti, originario di Novara, compiuti i primi studi a Varallo (1828-1829), con i fondi stanziati dal Collegio Caccia di Novara, si trasferisce in seguito a Torino e a Roma, dove è allievo di Carlo Finelli, collaboratore nello studio di Thordvalsen. Presente alle esposizioni della Società Promotrice di Belle Arti di Torino dal 1849 (cfr. A. Panzetta, Dizionario degli scultori italiani dell'Ottocento e del primo Novecento, v. I, Torino 1994, p. 50), per il Castello di Agliè Bisetti esegue anche altre opere quali il busto di Gregorio XVI ora nella Galleria d'arte, databile intorno alla metà del XIX secolo e un bassorilievo in marmo rappresentante la Duchessa di Genova a cavallo, ancora segnalata da A. Bertolotti nel 1869 nella "Camera in capo alla Galleria del teatro verde". Lo stesso autore oltre a segnalare i bassorilievi in questione, definiti "lavori per lo più del Bisetti", sempre collocati nei "Mezzanini, nei quali trovasi l'appartamento di S.A.R. la Duchessa di Genova e dei Principi", accenna all'attività di restauratore del giovane scultore, relativamente ad alcuni reperti antichi rinvenuti nella villa della Ruffinella presso Roma nel 1839 e condotti ad Agliè, con particolare riferimento alla statua marmorea di Giove coi fulmini (A. Bertolotti, Passeggiate nel Canavese, Ivrea 1869, p. 28). Nel 1846 è infine pagato 1000 scudi a saldo del prezzo "convenuto della Statua in marmo rappresentante S. M. il Re Carlo Felice, in acconto dei quali furono pagati scudi 850, come risulta dai Mandati N. 453 del 1843, N. 273, 475 del 1845; N. 332 e 458 del 1846 e così per saldo totale scudi 150" (ora a Torino, Palazzo Chiabrese; ASTO, Duca di Genova. Casa di Maria Cristina, Carte Varie, mazzo 42, fasc. 4, mandato N. 253).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Castello di Agliè

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 212558
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Castello di Agliè
<b>FNTD - Data</b>	1964
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	s. n. p.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAS TO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Panzetta A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I p. 50

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bertolotti A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1869
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 42

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome</b>	Manchinu P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ragusa E.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rocco A.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

(prosegue da NSC) Figlio di Carlo Emanuele di S. Marzano, secondo Scudiere e gentiluomo di bocca del Re, e di Cristina Caprè de Mègéve, nobildonna coltissima che tenne a Torino un celebre salotto, il Marchese Vittorio Emanuele Asinari di S. Marzano (1818-1855) fu allievo dell'Accademia militare (1828-1839), capitano di artiglieria, ufficiale di ordinanza del duca di Genova e commissario sardo presso il quartier generale inglese in Crimea, dove morì di colera (cfr. Manno, Patriziato Supalbino, p. 97).